

Le ultime 10: Valle Giulia occupata, ma non è il Sessantotto

Previsioni Meteo

globalist syndication

[ About | Contatti | Login ]

Cerca

World News Politics Economy Intelligence Media Green Culture Travel Life Sport



Intervista senza censure a Remo Remotti, genio e disciplina



Dopo 30 anni tornano i Monty Python



Nuova allerta meteo: piogge in tutta la penisola



Tragedia in Sardegna: Crozza diserta Ballarò

Life

## Scuola: crescono bullismo, sessismo e razzismo

Cresce il bullismo tra i ragazzi, spesso accompagnato a sessismo e omofobia. Ne è vittima uno studente su dieci. [Graziella Priulla]

g+1 2

Facebook Mi piace 328

redazione  
domenica 17 novembre 2013 17:43

Facebook Condividi

giulia.globalist.it

Commenta Tweet 14



Argomenti simili



Sei una cicciona: ragazzina di 12 anni si getta dalla finestra

Salute a rischio per le vittime del bullismo

Bullismo, a 10 anni legato e preso a calci e pugni

Sgominata banda di bulli: estorcevano soldi a ragazzi benestanti

Botte e insulti a una ragazza, poi il video su YouTube

Video choc a Trieste: bulli in azione contro un anziano

Cyberbullismo: vigliacco contro i deboli

Lite per un ragazzo, 13enne pestata fuori da scuola

Studente suicida: per i pm non fu bullismo né omofobia

La Cassazione: bullismo può essere punito come violenza di gruppo

Sto girando molto per le scuole della provincia di Catania, dove tengo corsi di genere: ho parlato con decine e decine di insegnanti, ho incontrato migliaia di studentesse e di studenti.

Tutte le persone che incontro mi segnalano con grande preoccupazione la crescita esponenziale del tasso di violenza tra ragazzini e ragazzine, soprattutto nelle medie, ma non solo. Una violenza sessista e omofobica soprattutto; in complesso un clima di tensione, un'assenza di serenità, un'incapacità di rapporti distesi e paritari.

Nelle scuole si respira sfiducia. Le docenti si sentono impreparate sia a reagire sia a prevenire, sanno di esser lasciate sole e in gran parte fanno finta di niente. Molti dirigenti scolastici temono, parlandone, di danneggiare il buon nome dell'istituto. I genitori minimizzano, spesso spalleggiano i figli violenti. L'opinione pubblica si occupa d'altro. I giornali e le tv ne parlano pochissimo, e lo fanno solo in conseguenza di fatti estremi.

Sono problemi che nella loro cupa "normalità" rimangono nascosti, continuando a produrre vittime che hanno nel silenzio un'arma di impotente difesa. E' proprio il silenzio a rendere possibile il perpetuarsi del problema. Si pratica il bullismo per ignoranza, collusione, complicità; il grande coro della comunità osserva ciò che succede e non interviene. Circa l'85% degli episodi - e sembra che ne sia vittima uno/una studente su dieci - avviene in presenza o

HO DECISO DI ANTICIPARE IL CAMBIO DI STAGIONE.

VOLA E VAI

CROCIERE D'INVERNO: DUBAI ED EMIRATI ARABI UNITI. Da €650 p.p.\* Da Roma e Milano.

MSC CROCIERE

PRENOTA ORA

#Hashtag

Sardegna Cagliari Maltempo  
 Speculazione Cancellieri  
 Renzi Pd Primarie

MANCA MENO DI UN MESE ALLE PRIMARIE DEL PD, OGGI COME OGGI CHI VOTERESTI?



TextBox01

Inter - Thohir: "Calciopoli? Il passato è il passato"

37.5  
Valore Attuale

Consenso

forebase

Un e-commerce

## PROFESSIONALE

DA SOLO 99,00€+ IVA /ANNO

aroba.it



Trova i migliori agriturismi



trova

## Più lette

del giorno

della settimana

del mese



1. Licenziato perché faceva troppe chemio: è morto dopo sei mesi

2. Allerta meteo: in arrivo una bomba d'acqua su Cagliari

3. Il ciclone fa strage in Sardegna: 16 morti

4. Muore Tullio De Piscopo, anzi no

5. Le lezioni dimenticate e la Sardegna degli speculatori e cementificatori

6. Quanto vale la vita di un uomo di fronte alla speculazione?

7. Tragedia in Sardegna: Crozza diserta Ballarò

8. Josefa Idem valeva meno della Cancellieri?

9. Cancellieri: la Camera bocchia la sfiducia

10. Grecia: per far fronte alla crisi sono finiti i risparmi

## Registrazione

Crea un account o fai il **Accedi** per vedere cosa consigliano i tuoi amici



Licenziato perché faceva troppe chemio: è morto dopo sei mesi  
2.594 persone consigliano questo elemento.



Provenzano ricoverato: è grave  
144 persone consigliano questo elemento.



Novità su Facebook: nuovi pulsanti per il famoso Mi Piace  
20 persone consigliano questo elemento.



La D'Urso e il falso grillino: l'ira del M5s  
191 persone consigliano questo elemento.

Connetti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

addirittura con l'appoggio del gruppo dei pari. La metà degli/delle adolescenti testimoni, a scuola come online, dichiara di non essere intervenuto a favore della vittima per paura delle conseguenze.

Non ci sono le parole di chi subisce, arrendendosi a quel facile potere che diventa vessazione. Non ci sono le parole del persecutore, che utilizza la violenza verbale e fisica perché non sa dire in altro modo la sua vulnerabilità, che è spesso il risultato di una storia di vita con poche risorse educative ed emotive. Non ci sono nemmeno le parole degli adulti, di coloro cioè che dovrebbero presidiare il campo della crescita e dell'educazione osservando, promuovendo, regolando.

Che se ne parli nei nostri incontri, è già molto.

Sono - ovviamente - la famiglia e la scuola a doversi attivare. Ad attrezzarsi per leggere anche i primi segnali. A prevenire, oltre che intervenire.

E' bastato un post su Facebook, sabato mattina, e in poche ore ho ricevuto moltissime segnalazioni. Mi dicono che la situazione è la stessa in molte parti d'Italia.

*Condivido anch'io la preoccupazione espressa da Graziella. Con il circolo romano di cui faccio parte realizziamo spesso nelle scuole iniziative volte a coinvolgere i ragazzi. La percezione diffusa è che i giovani uomini, anche in situazioni scolastiche e ambientali non di degrado, abbiano ben radicata la convinzione che le donne sono "inferiori" e che le giovani donne, per evocando o reclamando la propria libertà (ma cosa significhi per loro il concetto è complesso dirlo) non siano sempre così distanti da quest' idea. Naturalmente se si comincia con una discriminazione di genere, si va più facilmente avanti con le altre.*

*Non solo mia figlia viene giornalmente derisa ed è vittima di atti di bullismo, ma nonostante le nostre lamentele forti e decise fatte più volte sin dall'anno scorso c'è una professoressa che difende il gruppetto dei bulli, di cui fa parte una ragazzina della cui madre lei è amica. Non so più se mi devo rivolgere alla magistratura o al provveditore ... fatto sta che per mia figlia le medie sono state e continuano ad essere un inferno dall'anno scorso, cioè da quando sono iniziate.*

*Mio figlio (12 anni) si è sicuramente lasciato trascinare, perché non vuole essere emarginato ...non è esattamente un leader. Il padre di un altro ragazzino (che torna regolarmente a casa con escoriazioni da penna surriscaldata) ha trovato il coraggio di affrontare uno dei bulli del figlio andando a trovarlo direttamente a casa.*

Perché, dice un ragazzo, Se non hai un carattere forte non riesci a tirarti indietro.

*Spero che gli insegnanti che lei ha incontrato stiano davvero facendo qualcosa di concreto per risolvere questo gravissimo problema che giorno dopo giorno uccide la nostra società.*

In una scuola una ragazza si domanda: *Ma ormai che possiamo fare?*

ORMAI: questa parola è il loro mantra. Un'intera generazione si sente condannata alla rassegnazione, all'impotenza, e questo mi fa paura. È provato che la chiave per affrontare il problema del bullismo è l'adozione di una politica scolastica integrata, cioè un insieme coordinato di interventi che - con la capacità di comprendere le cause del fenomeno, ma senza inutili buonismi - coinvolgono tutte le componenti, e nella quale gli adulti della scuola (inclusi i genitori) si assumano la responsabilità della relazione con i ragazzi. Esistono reti di specialisti cui si possono rivolgere (ma di cui stranamente ignorano l'esistenza), centri antiviolenza che li possono appoggiare (ma non ne conoscono gli indirizzi), esperienze positive da copiare (ma non vengono diffuse, non circolano).

Utente:  
 Password:

Fare rete è essenziale, è la solitudine che uccide. Per il femminicidio, come per ogni altra violenza endemica. E' provato - nel contesto più generale - che è determinante una riprovazione sociale che emargini i violenti. Per questo le giornaliste di GIULIA possono fare molto.



Uomini che odiano le donne


[Share](#) 1 [Mi piace](#) 37.432 [Segui @globalistiT](#)




**Alessandra Carbonini** · Top Commentator · Università Cattolica del Sacro Cuore - Sede di Milano  
 Ci vorrebbero corsi per insegnanti obbligatori sul bullismo e sulle strategie per contrastarlo...e sportelli di sostegno psicologico per alunni e insegnanti in ogni scuola.  
 Rispondi · [Mi piace](#) 2 · 18 novembre alle ore 2.16


**Annusca Incerti** · Magistrali S.Vincenzo RE  
 È importantissimo condividere il più possibile.  
 Rispondi · [Mi piace](#) · 17 novembre alle ore 14.45

 Plug-in sociale di Facebook

[Aggiungi Commento](#)


**le firme della syndication**


Per la tua pubblicità sul Globalist: Websystem GRUPPO 24 ORE Powered by: 